



COMUNICATO STAMPA

CNEL: pubblicato il Bollettino sul mercato del lavoro n. 1/2026

Tasso di occupazione in crescita, trainato soprattutto dalle donne

Roma, 26 marzo 2026

È stato pubblicato oggi il “Bollettino CNEL sul Mercato del Lavoro n. 1/2026”, realizzato nell’ambito della collaborazione istituzionale tra CNEL e ISTAT, nata con l’obiettivo di rafforzare la diffusione e la lettura integrata delle statistiche ufficiali sul mercato del lavoro. Il Bollettino analizza l’andamento dell’offerta di lavoro nel quarto trimestre e nella media annua del 2025, confermando un quadro complessivamente positivo e in miglioramento, ma ancora segnato da squilibri strutturali.

Nel 2025 gli occupati sono 24 milioni e 117mila unità, il tasso di occupazione continua a crescere trainato soprattutto dalle donne (0,2 punti percentuali per gli uomini e 0,5 per le donne), mentre il tasso di disoccupazione scende di 0,4 punti percentuali, con una diminuzione più marcata tra le donne (-0,6 punti).

Sul piano settoriale, l’84% delle donne lavora nel settore dei servizi, con oltre 2 milioni di occupate nel commercio, settore alberghiero e ristorazione e ben 6,5 milioni nelle altre attività di servizi. Per gli uomini, oltre al settore terziario che occupa più di 8 milioni di lavoratori (59,3%), la presenza è considerevole nell’industria in senso stretto e nelle costruzioni con circa 5 milioni di occupati. Nel settore delle costruzioni la crescita accelera sostenuta dalle politiche pubbliche.

Segnali positivi anche a livello territoriale, con il Mezzogiorno che presenta l'incremento maggiore del tasso di occupazione (+0,7 punti rispetto a +0,1 del Centro e del Nord) e la riduzione più decisa di quello di disoccupazione (-0,8 punti rispetto a -0,3 nel Centro e -0,2 nel Nord), invertendo una tendenza storicamente critica.

Il divario del tasso di occupazione tra uomini e donne registra nel 2025 una diminuzione di -0,4 punti percentuali, attestandosi al 17,4% nella media nazionale. La contrazione del divario è più marcata nel Mezzogiorno, dove comunque rimane su valori più alti della media nazionale, superando i 25 punti percentuali in Campania, Puglia e Sicilia.

Rispetto alle dinamiche generazionali, nel 2025 a sorprendere è la tenuta degli over 50, più occupati e meno inattivi, mentre i giovani nella fascia 15-24 anni mostrano ancora segnali di fragilità.

In questo contesto, l'incidenza dei NEET è in continua diminuzione, soprattutto tra i giovani con diploma di istruzione secondario e nel Mezzogiorno. Il fenomeno segnala un disallineamento tra formazione e domanda di lavoro e la necessità di rafforzare i percorsi di transizione verso l'occupazione.

“Il Bollettino CNEL sul mercato del lavoro – dichiara il presidente del CNEL, Renato Brunetta – si conferma uno degli strumenti più solidi e attesi della nostra attività istituzionale. La periodicità della pubblicazione e la qualità dell'analisi ne fanno oggi un punto di riferimento nel panorama delle statistiche sul lavoro. I dati del 2025 mostrano segnali incoraggianti: l'occupazione si rafforza e la disoccupazione diminuisce, in particolare per le donne. È un risultato importante, che conferma la capacità del nostro sistema economico di consolidare i progressi registrati negli ultimi anni. Restano tuttavia problematiche che non possiamo ignorare. Il divario di



genere nel Mezzogiorno è in diminuzione ma rimane elevato e rappresenta una delle principali fragilità strutturali del Paese. Allo stesso modo, i dati sui NEET indicano un andamento decrescente che però deve essere accelerato. È necessario rafforzare le politiche attive e migliorare l'incontro tra domanda e offerta, eliminando i fattori che limitano la partecipazione al mercato del lavoro”.